

# CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO

31100 TREVISO – Via Verdi 18  
TEL. 0422.559.612 – 10  
FAX 0422.559.618  
MAIL: info@ordineavvocatitreviso.it  
PEC: segreteria@pec.ordineavvocatitreviso.it  
SITO WEB: www.ordineavvocatitreviso.it

Treviso, 6 maggio 2016

A tutti gli Avvocati  
Loro sedi

COMUNICAZIONE INVIATA A MEZZO PEC

## RELAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2015 E PREVENTIVO 2016

### 1) PREMESSE DI CARATTERE GENERALE

#### 1.1) Aspetti normativi

Appare innanzi tutto opportuno ricordare quale sia il quadro normativo nel quale si inseriscono l'approvazione del bilancio preventivo e quella del rendiconto consuntivo dell'Ordine degli Avvocati.

Il punto di riferimento fondamentale, naturalmente, è costituito dalla nuova legge professionale (legge 31 dicembre 2012, n. 247) dalla quale, prima di ogni altra cosa, si ricava la definizione dell'Ordine degli Avvocati quale ente pubblico finanziato esclusivamente con i contributi degli iscritti<sup>1</sup>.

Sulla base di questa premessa, l'art. 29 (commi da 2 a 6) legge n. 247/2012 descrive i poteri del COA in materia di gestione finanziaria dell'Ordine<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Si riporta il testo dell'art. 24 (L'ordine forense):

*"1. Gli iscritti negli albi degli avvocati costituiscono l'ordine forense.*

*2. L'ordine forense si articola negli ordini circondariali e nel CNF.*

*3. Il CNF e gli ordini circondariali sono enti pubblici non economici a carattere associativo istituiti per garantire il rispetto dei principi previsti dalla presente legge e delle regole deontologiche, nonché con finalità di tutela della utenza e degli interessi pubblici connessi all'esercizio della professione e al corretto svolgimento della funzione giurisdizionale. Essi sono dotati di autonomia patrimoniale e finanziaria, sono finanziati esclusivamente con i contributi degli iscritti, determinano la propria organizzazione con appositi regolamenti, nel rispetto delle disposizioni di legge, e sono soggetti esclusivamente alla vigilanza del Ministro della giustizia."*

<sup>2</sup> Si riporta il testo dei commi citati dell'art. 29 (Compiti e prerogative del consiglio):

*"2. La gestione finanziaria e l'amministrazione dei beni dell'ordine spettano al consiglio, che provvede annualmente a sottoporre all'assemblea ordinaria il conto consuntivo e il bilancio preventivo.*

*3. Per provvedere alle spese di gestione e a tutte le attività indicate nel presente articolo e ad ogni altra attività ritenuta necessaria per il conseguimento dei fini istituzionali, per la tutela del ruolo dell'avvocatura nonché per l'organizzazione di servizi per l'utenza e per il miglior esercizio delle attività professionali il consiglio è*

## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO

Il COA di Treviso, con delibera 16.12.2013, ha adottato il proprio Regolamento di contabilità. Il Regolamento è il frutto del lavoro di studio ed elaborazione compiuto dall'Unione Triveneta degli Ordini degli Avvocati, ed è stato conseguentemente adottato da tutti gli Ordini appartenenti alla nostra unione regionale. Di particolare rilievo sono le pronunce giurisprudenziali citate in premessa, che costituiscono il presupposto sistematico sia della legge professionale, sia dello stesso regolamento.

I principi sottesi dalla normativa primaria e regolamentare sopra citata possono essere così sintetizzati:

1. l'Ordine, essendo finanziato esclusivamente con il contributo dei propri iscritti, non è soggetto alla normativa sulla contabilità pubblica;
2. ciò comporta da un lato l'esclusione del controllo della Corte dei Conti (sostituito dal controllo diffuso di tutti gli iscritti, chiamati ad approvare il conto consuntivo e il bilancio preventivo), dall'altro la non vincolatività delle somme indicate nelle singole voci di spesa, purché siano rispettate le previsioni complessive del bilancio preventivo;
3. il bilancio preventivo ha la funzione peculiare di determinare il fabbisogno dell'Ordine per il proprio funzionamento, al fine di quantificare l'entità dei contributi a carico degli iscritti (sia come quote annuali di iscrizione, sia come corrispettivo per l'assolvimento delle varie pratiche amministrative) necessari a coprire detto fabbisogno;
4. il rendiconto consuntivo ha la funzione di rappresentare in modo esaustivo il flusso delle entrate e delle spese sostenute dall'Ordine nel corso dell'anno, dando giustificazione di ogni movimento contabile ed evidenziando il saldo finale, positivo o negativo.

### 1.2) Aspetti di tecnica contabile

In termini pratici, gli Ordini potrebbero assolvere ai propri oneri di previsione e rendicontazione con documenti contabili estremamente semplici, organizzati secondo il principio di cassa, e in effetti gli Ordini di minori dimensioni sono in grado di farlo.

Gli Ordini di dimensioni maggiori, come il nostro, hanno invece la necessità di adottare documenti contabili più articolati, per poter rappresentare in modo tecnicamente più esaustivo la propria attività economica.

Basti pensare che l'Ordine, accanto all'attività istituzionale, organizzata sotto il profilo contabile secondo il criterio di cassa, svolge anche un'attività di servizio (da identificarsi essenzialmente nel funzionamento dell'OMF e nel servizio di fotocopiatura) che è invece organizzata secondo il criterio di competenza.

---

*autorizzato:*

*a) a fissare e riscuotere un contributo annuale o contributi straordinari da tutti gli iscritti a ciascun albo, elenco o registro;*

*b) a fissare contributi per l'iscrizione negli albi, negli elenchi, nei registri, per il rilascio di certificati, copie e tessere e per i pareri sui compensi.*

*4. L'entità dei contributi di cui al comma 3 è fissata in misura tale da garantire il pareggio di bilancio del consiglio*

*5. Il consiglio provvede alla riscossione dei contributi di cui alla lettera a) del comma 3 e di quelli dovuti al CNF, anche ai sensi del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, mediante iscrizione a ruolo dei contributi dovuti per l'anno di competenza.*

*6. Coloro che non versano nei termini stabiliti il contributo annuale sono sospesi, previa contestazione dell'addebito e loro personale convocazione, dal consiglio dell'ordine, con provvedimento non avente natura disciplinare. La sospensione è revocata allorquando si sia provveduto al pagamento."*

Per meglio rappresentare questi dati economici, aderendo anche alla richiesta del Revisore dei Conti Dott. Massimo Roma<sup>3</sup>, il COA ha deciso di affiancare ai consueti **conto economico** e **stato patrimoniale** (coi quali, in osservanza del principio di verità, descrive in modo chiaro, veritiero e corretto la propria situazione patrimoniale e finanziaria, al termine del periodo amministrativo di riferimento, nonché il risultato economico dell'esercizio), anche il **bilancio finanziario**, che meglio riassume tutti i flussi di cassa che sono avvenuti in un determinato periodo. Tale documento, in particolare, riassume le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili per l'Ordine e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.

### 1.3) Aspetti di carattere programmatico

Il COA è investito di una serie di funzioni che sono analiticamente elencate al primo comma dell'art. 29 della legge n. 247/2012.

Il COA è legittimato a chiedere ai propri iscritti il versamento di contributi, solo ed esclusivamente per provvedere, come indicato dall'art. 29, 3° comma:

1. alle spese di gestione;
2. alle spese per tutte le attività indicate nello stesso art. 29
3. alle spese occorrenti e ad ogni altra attività ritenuta **necessaria**:
  - per il conseguimento dei fini istituzionali;
  - per la tutela del ruolo dell'avvocatura;
  - per l'organizzazione di servizi per l'utenza;
  - per il miglior esercizio delle attività professionali.

Ai fini del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo, ritiene questo COA che il proprio compito sia quello di assolvere alle funzioni attribuitegli dalla legge nel modo più efficiente possibile al minor costo possibile.

Ritiene in particolare questo COA che *"i servizi per l'utenza e per il miglior esercizio delle attività professionali"* debbano essere valutati con ragionevole prudenza, sia per l'inevitabile varietà di opinioni riscontrabili tra gli iscritti su ciò che può essere utile o meno, sia per la necessità di soddisfare esigenze comuni all'intera collettività degli iscritti, e non invece a singole categorie (dovendosi ravvisare, nel caso opposto, una politica redistributiva che non è consentita dalla legge professionale).

In questa ottica, e in aderenza alla normativa richiamata al paragrafo 1.1), il COA ha predisposto il proprio bilancio preventivo sulla base delle ragionevoli previsioni di spesa per l'anno 2016, e su di esse ha calibrato l'importo delle quote di iscrizione, con valutazioni orientate al sostanziale pareggio di bilancio nel corso dell'esercizio.

### 1.4) Struttura delle entrate e delle uscite dell'Ordine

Le **entrate dell'Ordine** sono rappresentate essenzialmente da 3 voci, qui di seguito riportate in ordine decrescente:

- le quote degli iscritti;
- i proventi delle fotocopie;
- la tassa di opinamento delle parcelle.

La maggior parte delle **uscite dell'Ordine** sono riconducibili allo svolgimento dei compiti istituzionali inderogabili (come definiti dalla legge n. 247/2012).

Tali uscite sono riconducibili:

---

<sup>3</sup> Il Dott. Roma è stato nominato Revisore dei Conti dell'Ordine di Treviso, dal Presidente del Tribunale con decreto 14.07.2015 ai sensi della legge n. 247/2012.

## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO

- a spese per il personale (stipendi contributi ecc.) che si occupa delle funzioni istituzionali: tenuta albo, gratuito patrocinio, liquidazione parcelle, esposti, conciliazioni, sportello del cittadino, formazione, scuola forense;
- a costi logistici per i servizi istituzionali (utenze, cancelleria, assicurazioni, software, hardware, manutenzioni ecc.);
- a contributi associativi (CNF, Triveneto, CPO, CDD).

Oltre alle funzioni istituzionali inderogabili, il COA ha la facoltà di erogare anche altri servizi meramente eventuali (in quanto rimessi alla valutazione discrezionale del COA ai sensi dell'art. 29, 3° comma), sia direttamente, sia attraverso la Fondazione dell'Avvocatura Trevigiana, sulla quale ci soffermeremo tra breve.

Tali uscite sono riconducibili:

- alla collaborazione con le Associazioni forensi per l'organizzazione di eventi formativi;
- alla gestione dell'OMF;
- alla fornitura di servizi informatici per gli iscritti (PEC sul dominio pec.ordineavvocatitreviso.it, software per la gestione dei depositi telematici).

E' noto che il COA, sin dal 2002, si avvale della collaborazione della Fondazione dell'Avvocatura Trevigiana per la gestione della scuola forense e dell'attività formativa, sostenendone i relativi oneri economici. Per tali motivi il bilancio della fondazione è allegato alla presente relazione.

Preme evidenziare come anche la Fondazione abbia realizzato significativi risparmi nella propria gestione, con benefici riflessi sia sul rendiconto consuntivo, sia sul bilancio preventivo.

## 2) IL RENDICONTO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2015

### 2.1) Conto economico

Nella "Relazione di fine anno 2015", datata 29.12.2015 e trasmessa a tutti gli iscritti via PEC, è stata illustrata in modo analitico l'attività istituzionale (di natura sia inderogabile, sia discrezionale) complessivamente svolta dal COA. Basti qui ricordare che, nel corso del 2015, il COA ha esaminato ed elaborato più di 3.500 procedimenti amministrativi.

I costi sostenuti per lo svolgimento di tali attività si sono ampiamente mantenuti nei limiti del bilancio preventivo, e anzi sono stati realizzati risparmi che hanno portato ad un avanzo di euro 40.129,25 come rilevato nel bilancio finanziario.

Le voci di costo principali (spese per il personale, costi logistici, contributi associativi) non necessitano di commenti particolari, non presentando variazioni di rilievo (né per qualità, né per quantità) rispetto ai bilanci degli anni precedenti ed al bilancio preventivo approvato dall'assemblea degli iscritti in data 18.06.2015.

In questa sede, ai fini della comprensione del rendiconto consuntivo, riteniamo pertanto di doverci soffermare solo sulle voci che hanno presentato una sensibile variazione rispetto al bilancio preventivo.

**Definizione del contenzioso col personale dipendente per i buoni pasto non erogati.** Come previsto nel bilancio preventivo approvato il 18.06.2015, il COA ha risolto in via conciliativa il contenzioso latente con il personale dipendente al quale, dal 2009, non erano mai stati erogati i buoni pasto pur dovuti in forza della contrattazione collettiva. La conciliazione intervenuta con il personale, in forza della quale è stata erogata la somma di € 11.865,47, ha consentito un risparmio di € 4.761,00, rispetto alla somma preventivata di € 16.626,47 (alla quale si sarebbero poi dovuti aggiungere interessi e rivalutazione).

## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO

**Polizze assicurative.** Nel corso del 2015 il COA ha riorganizzato il sistema delle polizze assicurative che coprono la responsabilità, non dei singoli Consiglieri, ma del COA, dell'Organismo di Mediazione Forense e della Fondazione per l'attività istituzionale svolta.

La scelta di una nuova Compagnia ha permesso di ottenere contemporaneamente una copertura assicurativa più estesa ed efficace e, a regime, un minor costo, rendendo superflua l'adozione della polizza postuma a tutela dei consiglieri cessati dalla carica, il cui costo era stato prudenzialmente inserito nel bilancio preventivo approvato il 18.06.2015.

Il costo complessivo delle polizze ammonta oggi ad € 12.950,00, dal che deriva che il risparmio complessivo, a regime, è di € 3.784,00, oltre al risparmio pari ad ulteriori € 8.000,00 circa sulla cd. Postuma, rivelatasi del tutto superflua poiché il rischio viene ora coperto dalle nuove polizze.

**Definizione rapporti con Miani Park.** A fronte di un debito nominale di € 11.000,00 il COA è riuscito a definire il via transattiva la controversia con il pagamento di € 5.500,00 e dunque con un risparmio di € 5.500,00.

**Contributi alle associazioni forensi.** Mantenendo l'impegno assunto in sede di approvazione del bilancio preventivo 2015, il COA ha intensificato la collaborazione con tutte le associazioni forensi che hanno dato la loro disponibilità, con un inserimento paritetico negli organi della Fondazione dell'Avvocatura Trevigiana.

Per quanto attiene il rendiconto consuntivo 2015, a fronte di una previsione a bilancio di € 30.000,00, il COA, accogliendo tutte le domande presentate dalle associazioni, ha erogato rimborsi per € 13.033,23 (la somma qui indicata tiene conto di contributi riferiti ad attività formativa svolta nel 2015 anche se erogati nel 2016), come da tabella allegata, in conformità ai criteri previsti dalle delibere di carattere generale vigenti *pro tempore*.

### 2.2) Stato patrimoniale

Va poi osservato che lo stato patrimoniale al 31.12.2015 presenta una importante variazione numerica, che è però priva di conseguenze pratiche sia sul funzionamento dell'Ordine, sia sulla gestione economica ordinaria.

E' noto a tutti gli iscritti che il patrimonio dell'Ordine è costituito dall'immobile di Via Appiani e dalle disponibilità liquide comunemente definite "*Tesoretto*", che sono costituite dai residui attivi registrati di anno in anno nel corso dei decenni, e sistematicamente poste a riserva, fino a raggiungere la considerevole cifra di oltre € 1.000.000,00 cui va aggiunto il valore dell'immobile.

Oltre a queste voci principali, lo stato patrimoniale al 31.12.2014 riportava anche altre immobilizzazioni materiali per circa € 440.000,00.

Un più attento esame dello stato patrimoniale, tuttavia, ha permesso di rilevare che la voce immobilizzazioni materiali non corrisponde ad una reale consistenza di beni strumentali e, su invito del Revisore dei Conti, il COA ha ritenuto di eliminare dallo stato patrimoniale il valore dei cespiti non più esistenti e, comunque, completamente ammortizzati da tempo.

In effetti, in quella posta di bilancio venivano registrati gli acquisiti di beni mobili strumentali (arredamento, macchine per ufficio ecc.) senza mai abbatterne il valore secondo ragionevoli criteri di ammortamento, nemmeno dopo la dismissione dei beni stessi. Come detto tutto ciò non ha influenzato minimamente la gestione economica dell'Ordine. Si tratta però di una rappresentazione della realtà non corretta, alla quale il COA, con il presente bilancio consuntivo, ha ritenuto di dover porre rimedio.

### 3) IL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2016

Il Bilancio preventivo 2016 illustra le spese che il COA prevede di dover sostenere per l'assolvimento delle proprie funzioni, sia inderogabili che discrezionali. E sulla base di tali previsioni il COA ha determinato le quote degli iscritti per l'anno 2016.

Le singole poste passive sono state preventivate sulla base dei costi effettivamente sostenuti nell'esercizio 2015, tenendo conto di quelle variazioni che alla data di redazione del documento contabile, erano ragionevolmente prevedibili.

Rispetto al precedente bilancio preventivo sono naturalmente state eliminate voci relative a singole poste non ricorrenti (come ad esempio i costi per la pubblicazione dell'albo cartaceo), o quelle relative a spese sostenute per definire *una tantum* controversie pendenti (come quelle con Miani Park e per i buoni pasto dovuti al personale dipendente).

Sul versante delle poste attive, sono state rivedute al ribasso le voci relative all'opinamento parcelle o al servizio di fotocopiatura, ed è stato deciso di ridurre le quote di iscrizione rispetto all'anno precedente di € 30,00 per gli avvocati, e di € 10,00 per i praticanti.

Ciò stato possibile grazie alla politica di revisione e razionalizzazione dei servizi e dei relativi costi, che ha consentito di contenere in modo significativo i costi senza minimamente ridurre i servizi resi a favore dell'avvocatura trevigiana ma anzi, in alcuni casi implementandoli, come è accaduto per i contributi destinati alle Associazioni Forensi per l'attività formativa e quindi, in definitiva, alla formazione gratuita di ciascun iscritto.

#### **Ristrutturazione della sede di Via Appiani.**

Ritiene infine il COA che il "*Tesoretto*", anche per coerenza con le delibere che di anno in anno ne hanno autorizzato la formazione, non debba essere destinato al soddisfacimento delle esigenze di gestione corrente dell'Ordine, ma debba essere mantenuto come fondo di riserva per far fronte a esigenze straordinarie, comprese quelle che dovessero manifestarsi nel corso dell'esercizio, per il manifestarsi di spese impreviste (scelta questa che consente di contenere le quote degli iscritti, eliminando la necessità di prevedere di anno in anno un "margine di sicurezza" che, se non utilizzato, andrebbe inutilmente ad incrementare il "*Tesoretto*").

A proposito della destinazione del "*Tesoretto*" al soddisfacimento di esigenze straordinarie, il COA desidera anticipare agli iscritti un progetto in corso di studio, appunto di natura straordinaria.

Mentre le funzioni attribuite dalla legge all'Ordine sono cresciute nel corso degli anni, unitamente al carico di lavoro causato dal costante incremento degli iscritti, gli spazi a disposizione dell'Ordine, all'interno del Palazzo di Giustizia, sono stati ridotti, privando il COA della disponibilità della Sala del Consiglio (attribuita ora al Giudice di Pace), che veniva utilizzata dal COA per le proprie sedute, dai Consiglieri per lo studio delle pratiche di propria competenza, dai mediatori per gli incontri, dallo sportello per il cittadino, dal CPO, dai delegati di Cassa Forense per gli incontri con gli iscritti.

Tutte queste attività vengono ora svolte utilizzando la biblioteca e l'Ufficio del Presidente, con disagi e problemi di riservatezza per tutti. La situazione è destinata a peggiorare con l'incremento del numero degli iscritti e delle attività ordinistiche, senza nemmeno tenere conto del fatto che il prossimo COA sarà composto da 21 membri (avendo da tempo l'Ordine superato la soglia dei 2000 iscritti).

Per questi motivi il COA sta valutando l'opportunità di ristrutturare la sede di Via Appiani, allo stato sicuramente sottoutilizzata, creando nuovi spazi per il personale dipendente, per il COA medesimo, per i colleghi che svolgono attività istituzionale (sportello del cittadino, mediazione, CPO, Cassa Forense) ed infine anche per tutti i colleghi che possono avere necessità di spazi di lavoro e studio

## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO

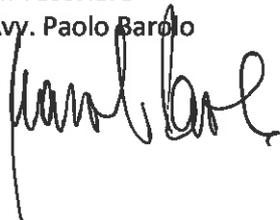
quando si trovano al di fuori del proprio ufficio.

I lavori di ristrutturazione, arredo e dotazione della sede di Via Appiani, nelle previsioni del COA, andranno sostenuti senza oneri aggiuntivi per gli iscritti, ma attingendo direttamente al "Tesoretto", coerentemente con la sua funzione.

La decisione finale, non appena il COA avrà acquisito progetti e preventivi, verrà in ogni caso sottoposta all'assemblea degli iscritti, alla quale compete l'ultima parola.

Con i migliori saluti.

Il Tesoriere  
Avv. Paolo Barolo



Il Presidente  
Avv. Massimo Sonogo



Il Segretario  
Avv. Antonio Guarnieri

